

Introduction

MARIA TERESA MADEIRA & WANDREI BRAGA

During the preparation of the issue, we received 12 articles from various Brazilian states, as well as Germany and the United States of America, with different approaches to the universe of Chiquinha Gonzaga, including subjects related to Brazilian music and culture. We were surprised by the diversity and quality of the texts. We observed that the authors had a great involvement with the promotion of Brazilian culture, bringing important clippings and new reflections.

Chiquinha's work, life and historical role were explored from various aspects: from linguistics to sacred music, from the role of women in Brazilian music to singing clowns, from musical styles and genres to inclusion and accessibility, as from the decolonial approach.

In two articles, we observed the focus on vocal production in the form of song from two different points: the first one puts Chiquinha's musical writing on the same footing as chamber songs, having the score as a starting point; the other one emphasizes Chiquinha's vanguard role in the female production of songs in Brazil.

Chiquinha's sacred music is rarely studied, researched or cited in academic production. Therefore, the article published here is original and reveals how large part of Chiquinha's work is still to explore.

Two articles relate the Chiquinha Gonzaga scene with the performance of singing clowns. One deals with the possible relationships between the musical work of Chiquinha Gonzaga and the musicality explored by musical clowns, and the other relates the circus production of the 19th century in Brazil with the historical role of Chiquinha in music.

The article that raises the reflection on the terms *Maestra* or *Maestrina* attributed to Chiquinha is unprecedented in its approach. The text addressed aspects that until today do not recognize the role of women in music.

The article "Panela de Mão, the Brazilian Handpan" tells the story of this recent and still little-known instrument from the perspective of its insertion in Brazilian music. The name "Panela de Mão" not only means the literal translation into Portuguese but also proposes the decolonial rescue of the drum.

The waltzes for piano by Chiquinha Gonzaga discussed here receive a pianistic investigation from a technical and interpretative point of view with important pedagogical observations. Chiquinha's work has been widespread in Brazil and abroad. In this article, the analysis of the waltzes chosen by difficulty levels becomes an important reference for students, teachers and the like.

The story that is not told about Chiquinha describes Rio de Janeiro during the Belle Époque, a period crossed by social and political inconsistencies that, according to the authors, reverberate until today. The text draws attention to the role that culture played

and consequently influenced the history of Brazilian music. Chiquinha's songs directly contributed to contemporary production, and are analyzed as an essential part of what came to be known as Brazilian popular music.

The article that brings reflections on the conditions of production and distribution of scores in braille for blind musicians and with low vision in Brazil, presents an inclusive, current and extremely important proposal. Transcribing a work by Chiquinha into braille means recognizing the urgent need to expand the reach of her music.

"Magdalena", a work by Heitor Villa Lobos that is little known in Brazil, is discussed here because of the partnership between two skilled American professionals in writing music and lyrics and Villa-Lobos. The process developed and the premiere in Los Angeles brings to light the criticisms and consequences of this connection, from a musical, social and historical point of view.

Therefore, it only remains for us here to wish everyone an excellent reading, and that the content of the articles can bring light, knowledge and reflection. May the thirst for knowledge never fail us, and may research combined with culture and science open paths of deep knowledge and achievement for us.

Introduzione

MARIA TERESA MADEIRA & WANDREI BRAGA

Durante la preparazione della rivista, abbiamo ricevuto 12 articoli da vari stati brasiliani, oltre che dalla Germania e dagli Stati Uniti d'America, con diversi approcci all'universo di Chiquinha Gonzaga, compresi argomenti legati alla musica e alla cultura brasiliana. Siamo rimasti sorpresi dalla diversità e dalla qualità dei testi. Abbiamo osservato che gli autori hanno avuto un grande coinvolgimento nella valorizzazione della cultura brasiliana, apportando importanti ritagli e nuove riflessioni.

Il lavoro, la vita e il ruolo storico di Chiquinha sono stati esplorati sotto diversi angoli: dalla linguistica alla musica sacra, dal ruolo delle donne nella musica brasiliana al canto dei clown, dagli stili e generi musicali all'inclusione e all'accessibilità, per arrivare all'approccio decoloniale ai giorni nostri.

In due articoli, abbiamo osservato l'attenzione alla produzione vocale sotto forma di canzone, partendo da punti di vista diversi. Uno di loro mette la scrittura musicale di Chiquinha sullo stesso piano delle canzoni da camera, avendo come punto di partenza la partitura. L'altro sottolinea il ruolo d'avanguardia di Chiquinha nella produzione femminile di canzoni in Brasile.

La musica sacra di Chiquinha è raramente studiata o citata nella produzione accademica. Pertanto, l'articolo qui pubblicato rivela l'originalità del lavoro di Chiquinha che rimane ancora in gran parte da esplorare.

Due articoli mettono in relazione la scena di Chiquinha Gonzaga con l'esibizione di clown cantanti. Uno riguarda le possibili relazioni tra l'opera musicale di Chiquinha Gonzaga e la musicalità esplorata dai clown musicali, e l'altro mette in relazione la produzione circense del XIX secolo in Brasile con il ruolo storico di Chiquinha.

L'articolo che solleva la riflessione sui termini *Maestra* o *Maestrina* attribuiti a Chiquinha è inedito nel suo approccio. Il testo affronta aspetti che fino ad oggi non riconoscono il ruolo delle donne nella musica.

L'articolo "Panela de Mão, the Brazilian Handpan" racconta la storia di questo

strumento recente e ancora poco conosciuto dal punto di vista del suo inserimento nella musica brasiliana. Il nome "Panela de Mão" non significa solo la traduzione letterale in portoghese, ma ne propone anche la valorizzazione decoloniale.

I valzer per pianoforte di Chiquinha Gonzaga qui discussi ricevono un'indagine pianistica dal punto di vista tecnico e interpretativo con importanti osservazioni pedagogiche. Il lavoro di

Chiquinha è stato diffuso in Brasile e all'estero. In questo articolo, l'analisi dei valzer scelti per livelli di difficoltà diventa un riferimento importante per studenti, insegnanti e simili.

La storia non raccontata di Chiquinha descrive Rio de Janeiro durante la Belle Époque, un periodo attraversato da incongruenze sociali e politiche che, secondo gli autori, si riverberano fino ai giorni nostri. Il testo richiama l'attenzione sul ruolo che la cultura ha svolto influenzando la storia della musica brasiliana. Le canzoni di Chiquinha hanno contribuito direttamente alla produzione contemporanea e sono analizzate come una parte essenziale di quella che divenne nota come musica popolare brasiliana.

L'articolo che riflette sulle condizioni di produzione e distribuzione di spartiti in Braille per musicisti ciechi e ipovedenti in Brasile, presenta una proposta inclusiva, attuale ed estremamente importante. Trascrivere in braille un'opera di Chiquinha significa riconoscere l'urgente necessità di espandere la portata della sua musica.

"Magdalena", un'opera di Heitor Villa Lobos poco conosciuta in Brasile, è discussa qui a causa della collaborazione tra due abili professionisti americani nella scrittura di musica e testi e Villa-Lobos. Gli sviluppi e la prima a Los Angeles mettono in luce le critiche e le conseguenze di questa connessione, dal punto di vista musicale, sociale e storico.

Non ci resta quindi che augurare a tutti un'ottima lettura, e che il contenuto degli articoli possa portare luce, conoscenza e riflessione. Che la sete di conoscenza non ci venga mai meno e che la ricerca unita alla cultura e alla scienza ci aprano percorsi di profonda conoscenza e realizzazione.

Introdução

MARIA TERESA MADEIRA & WANDREI BRAGA

Ao longo da preparação da revista recebemos 12 artigos oriundos de vários estados brasileiros, e também da Alemanha e dos Estados Unidos da América com diversas abordagens sobre o universo de Chiquinha Gonzaga, incluindo assuntos ligados à música e a cultura brasileiras. Ficamos surpresos com a diversidade e a qualidade dos textos. Observamos que as autoras e os autores tiveram um grande envolvimento com o resgate da cultura brasileira trazendo recortes importantes e novas reflexões.

A obra, a vida e o papel histórico de Chiquinha foram explorados sob vários aspectos: do linguístico à música sacra, do papel da mulher na música brasileira aos palhaços cantantes, dos estilos e gêneros musicais a inclusão e acessibilidade, e da abordagem decolonial até os dias de hoje.

Em dois artigos observamos o foco na produção vocal na forma de canção. As abordagens partem de pontos diferentes. Um deles coloca a escrita musical de Chiquinha em pé de igualdade de canções de câmara tendo como ponto de partida a partitura. O outro ressalta o papel de vanguarda de Chiquinha na produção feminina de

canções no Brasil.

A música sacra de Chiquinha é raramente estudada, pesquisada ou citada na produção acadêmica. Portanto o artigo publicado aqui revela o ineditismo que ainda permanece em grande parte da obra de Chiquinha.

Dois artigos relacionam a cena de Chiquinha Gonzaga com a atuação de palhaços cantantes. Um deles trata das possíveis relações entre a obra musical de Chiquinha Gonzaga e a musicalidade explorada por palhaços musicais e o outro relaciona a produção circense do século XIX no Brasil com o papel histórico de Chiquinha na música.

O artigo que levanta a reflexão sobre os termos *Maestra* ou *Maestrina* atribuídos a Chiquinha é inédito em sua abordagem. No texto foram abordados aspectos que até hoje não reconhecem o papel da mulher na música.

O artigo "Panela de Mão, o Handpan brasileiro" conta a história deste instrumento recente e ainda pouco conhecido sob a ótica de sua inserção na música brasileira. O nome "Panela de Mão" não somente significa a tradução literal para o português mas propõe o resgate decolonial do tambor ao instrumento.

As valsas para piano de Chiquinha Gonzaga aqui abordadas recebem uma investigação pianística sob o ponto de vista técnico e interpretativo com observações pedagógicas importantes. A obra de Chiquinha tem sido muito difundida no Brasil e fora dele. Neste artigo a análise das valsas escolhidas por níveis de dificuldade se torna uma referência importante para alunos, professores e afins.

A história que não é contada sobre Chiquinha é apresentada no Rio de Janeiro da Belle Époque, período atravessado por inconsistências sociais e políticas que segundo os autores reverberam até os dias de hoje. O texto chama atenção para o papel que a cultura desempenhou e conseqüentemente influenciou a história da música brasileira. As músicas de Chiquinha contribuíram diretamente na produção contemporânea, e é analisada como parte essencial do que passou a se denominar música popular brasileira.

O artigo que traz reflexões sobre as condições da produção e da distribuição de partituras em braille para músicos cegos e com baixa visão no Brasil, apresenta uma proposta inclusiva, atual e extremamente importante. Transcrever uma obra de Chiquinha para o braille significa reconhecer a necessidade urgente de ampliar o alcance de sua música. No momento atual, é fundamental termos a percepção de que a inclusão em todas as suas formas precisa existir.

"Magdalena", obra de Heitor Villa Lobos pouco conhecida no Brasil, é abordada aqui por conta da parceria entre dois habilidosos profissionais americanos em escrever músicas e letras e Villa-Lobos. O processo desenvolvido e a estréia em Los Angeles traz à tona as críticas e as conseqüências desta conexão, do ponto de vista musical, social e histórico.

Portanto, só nos resta aqui desejar a todos e todas uma excelente leitura, e que o conteúdo dos artigos possa trazer luz, conhecimento e reflexão. Que a sede de conhecimento nunca nos falte, e que a pesquisa aliada à cultura e à ciência nos abram caminhos de profundo saber e realização.